



SERVIZIO GESTIONE E LIQUIDAZIONE DEGLI INTERVENTI
DELLE POLITICHE EDUCATIVE, FORMATIVE E PER IL LAVORO
E SUPPORTO ALL' AUTORITÀ DI GESTIONE FSE

IL RESPONSABILE
ANNAMARIA DITERLIZZI

Ai Comuni/Unioni dei Comuni
Capofila di Distretto

e, p.c. Servizio "Politiche Sociali e Socio
Educativo"

LORO SEDI

Oggetto: PO FSE 2014/2020 "Progetto per la conciliazione vita-lavoro: sostegno alle famiglie per la
frequenza di Centri estivi (OT. 9 – Asse II Inclusione – Priorità 9.4). **ANNO 2019.**

Nota operativa.

Con la DGR 225/2019 è stato approvato il "Progetto di conciliazione vita – lavoro" - anno 2019 - per
sostenere l'accesso da parte delle famiglie a servizi che favoriscono la conciliazione vita-lavoro nel
periodo di sospensione estiva delle attività scolastiche/educative.

Con successiva DGR 647/2019 sono stati approvati: l'elenco degli Enti capofila di ambito distrettuale per
il coordinamento e la gestione del citato "Progetto per la conciliazione vita-lavoro", le relative
Operazioni contraddistinte dai rispettivi rif. PA e la quantificazione delle risorse così come già definite al
punto 2. della sopra menzionata DGR n. 225/2019.

Al fine di consentire omogenee procedure di realizzazione del Progetto in tutti i Distretti, si forniscono le
seguenti precisazioni.

Destinatari dell'intervento sono bambini e ragazzi:

- ✓ nella fascia di età compresa tra i 3 e i 13 anni (nati dal 2006 al 2016 compresi). Potranno essere
destinatari i bambini nati nell'anno 2016 purché non frequentanti un "nido" che prosegua l'attività
nel periodo estivo.
- ✓ residenti nei Comuni che hanno aderito al progetto; (la domanda di contributo dovrà essere rivolta
al Comune di residenza mentre il centro estivo potrà essere tra tutti quelli che hanno aderito al
progetto e quindi compresi negli elenchi distrettuali);
- ✓ appartenenti a famiglie (da intendersi anche quali famiglie affidatarie e nuclei monogenitoriali) con
reddito ISEE in corso di validità fino a 28.000,00 euro:
 - in cui entrambi i genitori (o uno solo, in caso di famiglie mono genitoriali) siano occupati ovvero
lavoratori dipendenti, parasubordinati, autonomi o associati;

Viale Aldo Moro, 38
40127 Bologna

tel 051.527.3891 – 3896 – 3727
fax 051.527.3305

Email: gcr@regione.emilia-romagna.it
PEC: gcr@postacert.regione.emilia-romagna.it

- nelle quali anche un solo genitore sia in cassa integrazione, mobilità oppure disoccupato che partecipi alle misure di politica attiva del lavoro definite dal Patto di servizio;
- nelle quali un solo genitore si trovi in una delle condizioni sopracitate se l'altro genitore non è occupato in quanto impegnato in modo continuativo in compiti di cura, valutati con riferimento alla presenza di componenti il nucleo familiare con disabilità grave o non autosufficienza, come definiti ai fini Isee.

Condizioni e specifiche sull'accesso ai servizi

Le famiglie destinatarie potranno richiedere la frequenza ad uno dei Centri estivi rientranti negli elenchi approvati dai Distretti.

Se l'alunno frequenta un centro estivo fuori dal Distretto di residenza, il soggetto competente all'erogazione del contributo FSE previsto e a tutti i controlli e adempimenti di seguito specificati è comunque il Comune di residenza della famiglia.

Il contributo alla singola famiglia per ciascun bambino è pari a un massimo di € 84,00 settimanali per la copertura del costo di iscrizione al centro estivo (comprensivo del costo del pasto se in esso previsto).

Il contributo pertanto si intende pari al costo di iscrizione se lo stesso è inferiore o uguale a € 84,00 e non potrà essere superiore anche se il costo di iscrizione al centro estivo è maggiore.

L'importo massimo erogabile è pari a € 336,00, riconosciuto per la frequenza:

- ✓ di 4 settimane, nel caso in cui il costo settimanale sia uguale o superiore a € 84,00;
- ✓ superiore a 4 settimane, nel caso in cui il cui costo settimanale sia inferiore a € 84,00 (coprendo quindi un numero superiore di settimane o porzioni di settimane, fino ad un massimo ammissibile pari ad e 336,00).

Adempimenti in carico al Comune/Unione di Comuni capofila di distretto

Gli Enti sopra-citati, i cui Avvisi pubblici dovranno scadere entro e non oltre il 31/08/2019, saranno tenuti a:

A) **verificare i requisiti dell'utenza** ed in particolare:

- residenza della famiglia in Emilia-Romagna ed in particolare in un Comune aderente al progetto;
- reddito ISEE inferiore o uguale a 28.000,00 euro. Relativamente al requisito reddituale, si deve fare riferimento all'attestazione ISEE che dovrà essere in corso di validità alla data di sottoscrizione della richiesta. Come previsto dalla normativa in materia (art. 11 comma 9 del DPCM 159/2013) qualora non sia ancora disponibile l'attestazione relativa all'ISEE la famiglia può presentare la domanda di beneficio indicando i dati di presentazione della Dichiarazione Sostitutiva Unica DSU. Si allega alla presente la nota PG 2019/264033 del "*Servizio Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza*", contenente ulteriori precisazioni in tema ISEE;
- condizione occupazionale: verifica del rispetto di quanto previsto circa i requisiti necessari per i destinatari degli interventi;

B) verificare la frequenza e la quietanza delle rette

Attraverso l'acquisizione del **modello 3** "*Dichiarazione presenze e quietanza rette da parte dei Centri estivi*" il Comune/Unione dei Comuni verificano:

- la frequenza del Centro estivo, al fine di poter riconoscere alla famiglia il contributo come sopra definito;
- il versamento della quota a carico della famiglia.

C) inserire i loghi in tutti i documenti

nel richiamare quanto già comunicato dal Servizio "*Politiche Sociali e Socio-Educative*" con mail dell'1/04/2019 in tema di loghi, si informa che è necessario inserire nel frontespizio di qualsiasi materiale informativo, la dicitura "*Progetto ___ approvato con DGR 225/2019 cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo PO 2014-2020 Regione Emilia-Romagna*" e, preferibilmente in alto, in orizzontale e in successione i loghi Fondo Sociale Europeo e Regione Emilia-Romagna.

D) verificare la veridicità delle autodichiarazioni dei genitori, destinatari del contributo, in merito al reddito (attraverso l'ISEE in corso di validità calcolato ai sensi della normativa in materia), alla residenza e alla condizione occupazionale, nella ragione di un campione non inferiore al 5% (in coerenza con quanto disposto nella DGR 1298/2015 "*Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014/2020 al paragrafo 13.3.5. "Accertamento dei requisiti d'accesso"*). La DGR 1298/2015 è consultabile al seguente link: <http://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it/entra-in-regione/atti-amministrativi/gestione-e-controllo/normativa-note-attuazione-controllo-sezione-trasversale/disposizioni-attuarie-e-adempimenti/norme-general/delibera-di-gr-n-1298-del-14-09-2015>

Il campione su cui effettuare il suddetto controllo avrà come riferimento:

- il 5% delle autodichiarazioni acquisite;
- il 5% delle quote FSE complessivamente erogate.

Di tale controllo ne dovrà essere data evidenza nel *Mod. 5 "Lista spese sostenute"* apponendo il segno "X" nella colonna dedicata "Controlli formali 5%".

La documentazione acquisita ai fini del controllo del 5% di cui sopra deve essere mantenuta agli atti per le opportune verifiche a cura della Regione Emilia-Romagna e della Commissione Europea.

Il controllo può avvenire mediante le consuete modalità e, precisamente:

- ✓ relativamente alla residenza: mediante consultazione/ricieste alle anagrafi comunali;
- ✓ relativamente allo stato occupazionale, a seconda dei casi: mediante richiesta ai Centri per l'impiego, mediante esibizione dei contratti/incarichi di lavoro autonomo in essere, mediante accesso alle banche dati della CCIAA, ecc;
- ✓ relativamente alla condizione reddituale: mediante consultazione delle banche dati dell'INPS, ecc.

Tali esemplificazioni non sono da intendersi esaustive: il Comune referente ha assoluta autonomia nel vagliare ed applicare la soluzione più efficace per tale tipologia di controllo.

Il Comune/Unione di Comuni capofila di distretto è tenuto, inoltre, a raccogliere e conservare:

- le fatture/ricevute o le copie conformi all'originale e comunque documenti contabili avente forza probatoria equivalente. Tali documenti saranno emessi dalle strutture (secondo la propria natura giuridica e sulla base di quanto previsto dalla normativa nazionale) per il servizio fruito dalla famiglia assegnataria del contributo FSE. Nelle fatture/ricevute deve essere distinta la quota FSE e la quota versata dalla famiglia. Si precisa che in materia contabile e fiscale dei centri estivi è responsabilità di quest'ultimi ottemperare agli adempimenti di legge in base alle previsioni della normativa nazionale di riferimento, tenuto conto della specifica natura giuridica;
- i mandati di liquidazione (anche in formato elettronico), i cui beneficiari potranno essere i Centri estivi o le singole famiglie (a seconda del tipo di liquidazione scelto).

Tutta la documentazione sopra citata dovrà essere disponibile per le verifiche rendicontuali e per eventuali ulteriori controlli da parte degli Organismi competenti. ***Si precisa che al momento della rendicontazione da parte dei verificatori incaricati dalla Regione Emilia-Romagna, ai fini del riconoscimento del contributo FSE a titolo di rimborso, i Comuni/Unioni dei Comuni Capofila di Distretto dovranno dimostrare, attraverso l'emissione dei mandati di liquidazione, di aver erogato i fondi previsti alle famiglie o ai centri estivi.***

Liquidazione finanziamento

Ai sensi di quanto disposto dalla DGR 225/2019 – Allegato 1) - al paragrafo 7. “Erogazione delle risorse finanziarie”, la quota spettante all'Ente capofila di Distretto verrà erogata sulla base dell'effettiva frequenza degli alunni al centro estivo e in seguito dell'avvenuto controllo dei dati di realizzazione trasmessi dall'Ente medesimo, effettuato dagli Uffici regionali competenti.

Il finanziamento pubblico concesso verrà liquidato dal Servizio “Gestione e Liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e per il lavoro e supporto all'Autorità di Gestione FSE” con le seguenti modalità alternative, come previsto al punto 3) del dispositivo della DGR 647/2019:

- una **prima tranche pari al 20%** previa trasmissione da parte dell'ente capofila di Distretto di formale nota con cui lo stesso comunica l'avvenuto avvio del progetto, dichiara di aver avviato le procedure ad evidenza pubblica per la predisposizione degli elenchi dei soggetti che si impegnano ad accogliere i bambini e i ragazzi, richiede l'erogazione della prima tranche di pagamento e la restante quota a saldo, a seguito all'approvazione delle risultanze del controllo rendicontuale eseguito dal Servizio competente;
- in alternativa al precedente punto, **direttamente a saldo**, a seguito all'approvazione delle risultanze del controllo rendicontuale eseguito dal Servizio competente.

In coerenza con l'atto amministrativo con cui verrà assunto l'impegno di spesa, i Comuni/Unioni dei Comuni Capofila di Distretto, esprimeranno la scelta circa la modalità di liquidazione mediante la compilazione del Modello 1, allegato alla presente.

Riepilogo modulistica e scadenze di invio alla Regione

- dovrà essere inviato al “*Servizio Programmazione delle politiche dell’istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza*”:
 - il CUP di cui all’art. 11 “Codice unico di progetto degli investimenti pubblici” della legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione, tramite mail all’indirizzo progval@regione.emilia-romagna.it , entro il 14 maggio 2019;

- dovrà essere inviato, tramite PEC, al Servizio “*Gestione e Liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e del lavoro a supporto all’autorità di gestione FSE*” all’indirizzo gcr@postacert.regione.emilia-romagna.it :
 - entro il 31/05/2019, l’elenco distrettuale dei soggetti gestori dei centri estivi pubblici e privati a cui le famiglie possono accedere per avere il contributo;

 - entro il 30/06/2019, ovvero entro 15 gg dall’avvio delle attività del primo centro estivo il Mod. 1 “Comunicazione avvio e individuazione modalità di liquidazione”;

 - entro il 30/09/2019
il Mod. 2 “Sintesi partecipanti Centri Estivi” - in formato excel - (contenente un dato di sintesi preventivo poi confermato nel Mod. 4 quale consuntivo);

 - entro il 30/12/2019
 - il Mod. 4 “Dichiarazione finale del capofila di Distretto” (contenente il termine attività e i dati consuntivi dei partecipanti);

 - il Mod. 5 “Lista spese sostenute” in formato excel.

Unitamente alla Modulistica sopra elencata, precisiamo che i Mod. 3 “*Dichiarazione presenze e quietanza da parte dei Centri estivi*” (come da format allegato) non dovranno essere inviati alla scrivente Amministrazione, ma verranno raccolti dagli enti referenti di Distretto, conservati ed esibiti in sede di rendicontazione.

Referenti

Tiziana Alberghini tel. 051/5273901 tiziana.alberghini@regione.emilia-romagna.it (per informazioni e chiarimenti sui modelli 1, 2, 4 e problematiche gestionali);

De Luca Claudia tel. 051/5276525 claudia.deluca@regione.emilia-romagna.it (per informazioni e chiarimenti sui modelli 3 e 5 nonché su problematiche rendicontuali).

La Responsabile del Servizio
Annamaria Diterlizzi
(Firmato digitalmente)

Allegati - Modulistica:

- Mod. 1 “Comunicazione avvio e individuazione modalità di liquidazione”;
- Mod. 2 “Sintesi partecipanti Centri Estivi”
- Mod. 3 “Dichiarazione presenze e quietanza da parte dei Centri estivi”
- Mod. 4 “Dichiarazione finale del capofila di Distretto”
- Mod. 5 “Lista spese sostenute”
- Nota PG 2019/264033 - precisazioni in tema ISEE.

MOD. 1 “Comunicazione di avvio e individuazione modalità di liquidazione”

Delibera di G.R. 225/2019 – “Progetto per la Conciliazione vita – lavoro” – Frequenza Centri estivi – FSE 2014-2020
(OT. 9 – Asse II Inclusione – Priorità 9.4)

Comune/Unione dei Comuni capofila di Distretto		
Indirizzo		
Cap	Comune	Prov

Il/la sottoscritto/a (*nome e cognome*) _____ nato/a _____ comune _____ (prov __)
il _____ (*gg/mm/aaaa*), residente in (comune) _____ (prov__), indirizzo _____,
CF _____ in qualità Legale Rappresentante dell'Ente capofila del Progetto sopra riportato, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000

Dichiara che:

- il Progetto Rif. pa n° 2019-...../RER - codice CUP _____ - si è regolarmente avviato:

Data effettiva Avvio (1)	Data di termine presunta (2)

(1) *Coincidente con la data di avvio del primo Centro estivo avviato*

(2) *Coincidente con l'ultima data di termine presunta come da programmazione dei Centri estivi.*

- sono state avviate le procedure ad evidenza pubblica per la predisposizione degli elenchi dei soggetti che si impegnano ad accogliere i bambini e i ragazzi;
- la liquidazione delle somme dovute sarà da accreditare sul “girofondi su contabilità speciale” n. _____ come da normativa vigente;

Richiede (*):

- la liquidazione in un'unica tranche direttamente **a saldo**, a seguito all'approvazione delle risultanze del controllo rendicontuale eseguito dal Servizio competente;

in alternativa

- la liquidazione di una **prima tranche** di € _____ quale 20% dell'importo assegnato, pari ad € _____, e la restante quota a saldo, a seguito all'approvazione delle risultanze del controllo rendicontuale eseguito dal Servizio competente.

Luogo e data _____



Il Legale Rappresentante (firma leggibile per esteso)

(*) la richiesta di erogazione dell'anticipo è a discrezione di ogni singolo Comune/Unione dei Comuni capofila di Distretto

In allegato la copia del documento d'identità

La presente dichiarazione è resa sotto la propria personale responsabilità e consapevolezza delle sanzioni previste dall'art. 76 del DPR 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, nonché delle conseguenze di cui all'art. 75, comma 1, del medesimo DPR.

Rif. PA n° 2019- ___RER

MOD. 2 - SINTESI PARTECIPANTI CENTRI ESTIVI

Delibera di G.R. 225/2019
“Approvazione progetto per la Conciliazione vita – lavoro” – Frequenza Centri estivi – FSE 2014-2020.

COMUNE/UNIONE DEI COMUNI CAPOFILE DI DISTRETTO

Comune del Centro estivo	Centro estivo	Maschi	Femmine	Totale partecipanti al centro estivo (1)
es. Bologna	es. Pinocchio	6	4	10
				0
				0
				0
				0
				0
				0

Comune del Centro estivo	Centro estivo	Maschi	Femmine	Totale partecipanti al centro estivo (1)
				0
				0
				0
				0
				0

MOD. 3 “Dichiarazione presenze e quietanza da parte dei Centri estivi”

Mittente:

Centro estivo _____

Spett.le

Comune/Unione dei Comuni

OGGETTO: Delibera di G.R. 225/2019 – “Progetto per la Conciliazione vita – lavoro” – Frequenza Centri estivi – FSE 2014-2020. Rif. PA n° 2019-_____RER

Il/La sottoscritto/a _____, in qualità di Legale rappresentante (o suo delegato) del Centro estivo _____, in relazione al Progetto di cui all’oggetto

Attesta che:

- il Servizio è stato reso disponibile a partire dal giorno _____ e fino al giorno _____
- nel periodo di cui sopra è stato erogato il servizio e le attività proposte nel “Progetto organizzativo” di cui alla DGR n. 469 del 1/4/2019 “Modifiche alla delibera di Giunta regionale n. 247/2018 “Direttiva per organizzazione e svolgimento dei soggiorni di vacanza socio educativi in struttura e dei centri estivi, ai sensi della L.R. n. 14/2008, art. 14 e ss.mm.ii.”;
- il costo di iscrizione al Centro estivo è pari ad € _____ a settimana
- l’attività si è conclusa il _____

Dichiara

COGNOME DELL'ALUNNO	NOME DELL'ALUNNO	COGNOME DEL GENITORE INTESTATARIO DELLA FATTURA	NOME DEL GENITORE INTESTATARIO DELLA FATTURA	N. SETTIMANE DI FREQUENZA SOGGETTE A CONTRIBUTO	IMPORTO FATTURATO RIFERITO AL CONTRIBUTO

- che tutte le rette sono state incassate

(luogo, data)

Il Legale Rappresentante o suo delegato



(Timbro del Centro estivo e firma leggibile per esteso)

In allegato la copia del documento d'identità

MOD. 4 – DICHIARAZIONE FINALE DEL CAPOFILA DI DISTRETTO

Alla Regione Emilia-Romagna
Al Servizio Gestione e Liquidazione degli Interventi
delle Politiche Educative, Formative e per il Lavoro
e supporto all’Autorità di Gestione FSE

OGGETTO: Delibera di G.R 225/2019 **“Progetto per la Conciliazione vita – lavoro”** – Frequenza Centri estivi
– FSE 2014-2020. ANNO 2019. Rif. PA n° 2019-_____RER

In riferimento al progetto sopra indicato, il/la sottoscritto/a (*nome e cognome*) _____
nato/a _____ comune _____ (prov __) il _____ (gg/mm/aaaa), residente
in (comune) _____ (prov__), indirizzo _____, CF
_____, in qualità di legale rappresentante del **Comune/Unione dei Comuni Capofila
del Distretto** _____

Dichiara che:

- in data _____ si è concluso il progetto di cui sopra;
- la documentazione di cui al Mod. 3 *“Dichiarazione presenze e quietanza da parte dei Centri estivi”* relativa ai dati dei frequentanti i Centri estivi che hanno aderito al progetto è conservata agli atti dello stesso;
- il numero dei bambini/ragazzi frequentanti i Centri estivi che hanno beneficiato del contributo di cui all’oggetto sono i seguenti:

	Numero
Femmine	
Maschi	
Totale	

(luogo, data)

Il Legale Rappresentante



(firma leggibile per esteso)

_____, _____

In allegato la copia del documento d’identità

La presente dichiarazione è resa sotto la propria personale responsabilità e consapevolezza delle sanzioni previste dall’art. 76 dei DPR 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, nonché delle conseguenze di cui all’art. 75, comma 1, del medesimo DPR.

Fermo restando quanto sopra si precisa che, come previsto dalla normativa in materia (art. 11 comma 9 del DPCM 159/2013), qualora non sia ancora disponibile l'attestazione relativa all'ISEE la famiglia può presentare la domanda di beneficio indicando i dati di presentazione della Dichiarazione Sostitutiva Unica DSU.

Si riportano di seguito gli articoli del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 159 Regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE).

Art. 3

Comma 4. Il figlio minore di anni 18 fa parte del nucleo familiare del genitore con il quale convive. Il minore che si trovi in affidamento preadottivo fa parte del nucleo familiare dell'affidatario, ancorché' risulti nella famiglia anagrafica del genitore. Il minore in affidamento temporaneo ai sensi dell'articolo 2 della legge 4 maggio 1983, n. 184, e successive modificazioni, è considerato nucleo familiare a sé stante, fatta salva la facoltà del genitore affidatario di considerarlo parte del proprio nucleo familiare. Il minore in affidamento e collocato presso comunità è considerato nucleo familiare a sé stante.

Art. 7

Prestazioni agevolate rivolte a minorenni

1. Ai fini del calcolo dell'ISEE per le sole prestazioni sociali agevolate rivolte a minorenni, il genitore non convivente nel nucleo familiare, non coniugato con l'altro genitore, che abbia riconosciuto il figlio, fa parte del nucleo familiare del figlio, a meno che non ricorra uno dei seguenti casi:

- a) quando il genitore risulti coniugato con persona diversa dall'altro genitore;
- b) quando il genitore risulti avere figli con persona diversa dall'altro genitore;
- c) quando con provvedimento dell'autorità giudiziaria sia stato stabilito il versamento di assegni periodici destinato al mantenimento dei figli;
- d) quando sussiste esclusione dalla potestà sui figli o è stato adottato, ai sensi dell'articolo 333 del codice civile, il provvedimento di allontanamento dalla residenza familiare;
- e) quando risulti accertato in sede giurisdizionale o dalla pubblica autorità competente in materia di servizi sociali la estraneità in termini di rapporti affettivi ed economici;

2. Per le prestazioni sociali agevolate rivolte ai componenti minorenni, in presenza di genitori non conviventi, qualora ricorrano i casi di cui alle lettere a) ed b) del comma 1, l'ISEE è integrato di una componente aggiuntiva, calcolata sulla base della situazione economica del genitore non convivente, secondo le modalità di cui all'allegato 2, comma 2, che costituisce parte integrante del presente decreto.

Art. 11

Comma 9 In caso di imminente scadenza dei termini per l'accesso ad una prestazione sociale agevolata, i componenti il nucleo familiare possono comunque presentare la richiesta accompagnata dalla ricevuta di presentazione della DSU, di cui al comma 1. L'ente erogatore potrà acquisire successivamente l'attestazione relativa all'ISEE interrogando il sistema informativo ovvero, laddove vi siano impedimenti, richiedendola al dichiarante nell'interesse del medesimo.

Cordiali saluti

Francesca Bergamini

